



# Il NeoUmanista

NOTIZIARIO DI CULTURA PROUTISTA - Per i soci - N. 23 - Giugno 2024

**Convegno  
Nazionale  
MDE**



MOVIMENTO per la  
**DEMOCRAZIA  
ECONOMICA**

## **Restituiamo l'economia ai Cittadini**

- **Nessun Povero**
- **Nessun Super Ricco**
- **Tutti Benestanti**

**30 giugno 2024 - ore 10.30**

**Presso Fondazione ARTA**

**Via Treves, 2 - Parma**

# Alcuni numeri del Notiziario

Scarica tutti dal sito [neoumanista.it](http://neoumanista.it)



## Cercasi **DIRETTORE RESPONSABILE** del Notiziario **Il NeoUmanista**

### Contatti

Mail: [ricercaprouit@gmail.com](mailto:ricercaprouit@gmail.com)

Pec: [irprouit@pec.it](mailto:irprouit@pec.it)

Website: [irprouit.it](http://irprouit.it)



## Appoggia le attività di IRP con una "erogazione liberale" all'Istituto di Ricerca PROUT

A: **IRP-ISTITUTO DI RICERCA PROUT-APS**

IBAN: **IT61 S035 9901 8990 5018 8552 202**

CAUSALE: **Erogazione liberale a favore di  
IRP-Istituto di Ricerca PROUT-APS  
CF: 91041990341**

Potrete usufruire  
della detrazione  
fiscale del 30%  
dell'importo  
versato

## Contenuti Marzo 2024

### Approfondimento dei temi del Convegno MDE, Parma 30 giugno

**4. Movimento per la Democrazia Economica** - *Albino Bordieri—Segretario MDE*

**9. Democrazia Economica—una spiegazione**  
- *P.R. Sarkar - fondatore teoria economica PROUT*

**12. Agricoltura come Industria—Quote Latte e Costi di Produzione** - *Tarcisio Bonotto - IRP*

**13. Degenerazione Neoliberista e nuova economia del settore Primario.**  
- *Dott.ssa Caterina Stevani—Economista, portavoce di Agricoltori Italiani*

**15. Universalismo: Esperanto lingua di pace** - *Luigia Oberrauch - Associazione Esperanto “Giorgio Canuto”, Parma.*

**19. L'Italia in una nuova Europa** - *Dante Nicola Fararoni*



# Il movimento per la Democrazia Economica

*Albino Bordieri – Segretario MDE*

**Mi chiamo Albino Bordieri, detto anche Amar, sono segretario nazionale del Movimento per la Democrazia Economica e oggi sono qui per presentarvi il nostro progetto sociale economico e politico per l'Italia.**

**Cercherò di darvi un'immagine della società che vogliamo costruire e i modi per realizzarla.**

**Per motivi di tempo non posso approfondire tutti gli argomenti, ma risponderò alle vostre domande alla fine della presentazione.**

## **Socialismo Cooperativo**

Partirò spiegando il contenuto del volantino che abbiamo preparato.

Parliamo spesso di Cooperazione Coordinata. La Cooperazione Coordinata ha due aspetti:

1. Non è subordinata, c'è un rapporto di sostanziale parità fra chi lavora e chi dirige e fra chi lavora e chi commissiona il lavoro. Quindi non è la finta cooperazione delle false cooperative create apposta per pagare meno tasse e per schiavizzare i lavoratori pagando delle cifre da fame.
2. È organizzata territorialmente in un rapporto di collaborazione fra piccole aziende, cooperative, banche cooperative, organizzazioni dei lavoratori per pianificare l'economia locale

Siamo contro il Sistema di sfruttamento e colonizzazione delle multinazionali, che sono la forma più moderna del Colonialismo Fascista. Lo schema è molto simile, perché alla fine gli esseri umani usano gli stessi schemi di sfruttamento chiamandolo in modo diverso. Nell'imperialismo una civiltà superiore si assegna il diritto di sfruttare le civiltà inferiori, nel fascismo una razza superiore sfrutta una razza inferiore, nel colonialismo delle multinazionali chi è più meritevole degli altri, perché più abile dal punto di vista imprenditoriale, ha il diritto di fare morire di fame e stenti tutti gli altri. Per la subcultura diffusa dalle multinazionali, l'unico merito è

quello imprenditoriale ed essere poveri è una colpa personale.

La nostra idea è che le strutture produttive che superano il livello di impresa familiare (più o meno fra 30 e 40 addetti) devono essere gradualmente trasformate in cooperative, che si coordinano con le piccole imprese nella pianificazione economica locale.

La trasformazione può iniziare con strumenti che già ci sono come il Workers Buyout, che in italiano indica l'acquisto dell'azienda nella quale lavorano da parte dei lavoratori. C'è già un ente statale che aiuta questa transizione che si chiama CSI.

In campo agricolo la trasformazione può cominciare con la formazione di cooperative che utilizzino le ultime scoperte in campo agrario per riutilizzare e rigenerare i terreni agricoli improduttivi.

## **Massima Utilizzazione**

La Massima Utilizzazione è l'uso delle risorse e delle potenzialità materiali, mentali e spirituali dell'ambiente e della società, per ottenere il massimo beneficio collettivo con il minimo dispendio di energie e materiali.

Il concetto chiave è l'idea di preservare l'esistenza delle persone, degli animali, delle piante e dell'ambiente. Per fare questo dobbiamo usare la massima utilizzazione, cioè usare e riusare gli stessi materiali il più a lungo possibile, studiando metodi sempre più efficienti di utilizzo delle risorse. La Massima Utilizzazione vale anche per gli esseri umani: non bisogna sprecare i talenti delle persone, e se una persona ha più talenti e capacità, la società dovrebbe chiedergli di usare quelle più preziose e rare.

Nello spirito della massima utilizzazione, dobbiamo fermare il consumo del territorio ristrutturando i vecchi edifici o ricostruendoli, senza sottrarre nuove aree alla natura e al paesaggio.

Per preservare l'esistenza delle piante e degli animali, senza i quali anche gli esseri umani sono destinati ad estinguersi, dobbiamo iniziare un'opera di rinaturalizzazione del territorio e fermare l'inquinamento delle acque, quelle dei fiumi, dei laghi e dei mari. Dobbiamo farlo subito, perché l'ossigeno terrestre è prodotto dalle piante acquatiche, dalle al-

# Il movimento per la Democrazia Economica

Albino Bordieri - Segretario MDE

ghe e dagli alberi. Continuando a disboscare e inquinando il mare uccidiamo le sole fonti di trasformazione della CO2.

Come in tutte le attività fonte di guadagno, le multinazionali cercano di arricchirsi usando tutti i mezzi possibili, compresa la falsa ecologia. Quindi dobbiamo sempre essere attenti a non farci imbrogliare. Per preservare il territorio, dobbiamo iniziare una raccolta dell'acqua piovana con metodi naturali. Questo accumula l'acqua impedendo che scorra velocemente creando disastri.

Abbiamo creato un laghetto sperimentale basato su questi principi a Salsomaggiore Terme, presso la nostra sede nazionale che si trova in collina.

Il modo migliore di fermare l'inquinamento è non produrlo. Per questo dobbiamo diffondere pratiche di consumo consapevole per ridurre i consumi inutili.

Per un utilizzo ottimale delle risorse, dobbiamo incentivare l'agricoltura naturale e biologica e fermare gli allevamenti intensivi, altamente inquinanti e causa di sofferenza per gli animali. Ecco il laghetto sperimentale di conservazione dell'acqua piovana di Salsomaggiore Terme. Attualmente abbiamo anche piantato degli alberi intorno, con tipi di piante che favoriscono l'accumulo dell'acqua e il rilascio nei periodi di siccità

soPotete venire a visitare la nostra sede quando volete, prenotando la visita.

## Beni Comuni Pubblici

Nella nostra idea di ripartizione dell'economia, lo Stato ha il compito di gestire la distribuzione delle minime necessità, dell'uguaglianza sociale e della massima utilizzazione. In quest'ottica lo Stato deve gestire le minime necessità per chi ne ha bisogno e occuparsi di fornire le materie prime, il servizio ferroviario, le reti elettriche, Internet, a tutti gli imprenditori e ai cittadini senza perdite né profitti.

Mentre alcuni servizi come Istruzione e la Sanità sono spese per lo Stato, e quindi devono essere sostenuti dalle casse dello Stato, gli altri servizi possono essere organizzati senza perdite né profitti, ripartendo tutte le spese di gestione e manutenzione sui canoni per l'utilizzo di queste risorse, e ammortizzando gli investimenti negli anni.

Lo Stato comunque non deve perdere il suo ruolo di garante e controllore.

Per quello che riguarda la Ricerca, questa deve essere sostenuta dallo Stato e considerata un investimento per migliorare il futuro dei cittadini.

In particolare l'Istruzione deve essere sostenuta e diffusa gratuitamente, per migliorare le condizioni dei cittadini usando al meglio i talenti dei giovani.

Sono beni comuni non solo tutte le materie prime, ma anche tutti quei servizi che garantiscono l'uguaglianza sociale e le minime necessità ai cittadini e alle imprese.

L'Acqua, le Risorse Minerarie, l'Elettricità, Internet, la Sanità, l'Istruzione, la Ricerca, l'Edilizia Popolare, Poste, Ferrovie, ecc. devono essere gestite dallo Stato o sotto il controllo diretto dello Stato.

Non ci può essere reale uguaglianza sociale senza:

- Una Sanità pubblica e universalmente garantita a tutti gratuitamente
- Una Scuola di qualità, gratuita per tutti, dalla scuola per l'infanzia all'Università
- Una Ricerca all'avanguardia in tutti i settori, con ricercatori pagati adeguatamente e forniti dei mezzi tecnici necessari
- Acqua, Materie prime, Elettricità e Internet basate su reti pubbliche locali e nazionali, gestite senza perdite né profitti
- Edilizia popolare moderna, ecologica e energeticamente efficiente gestita dallo Stato senza perdite né profitti

L'articolo 43 della nostra bella Costituzione prevede la possibilità dello Stato di acquisire i Beni pubblici mediante espropriazione indennizzata.

Solo nel caso che siano servizi pubblici essenziali, fonti di energia o situazioni di monopolio naturale come può essere l'acqua e l'energia.

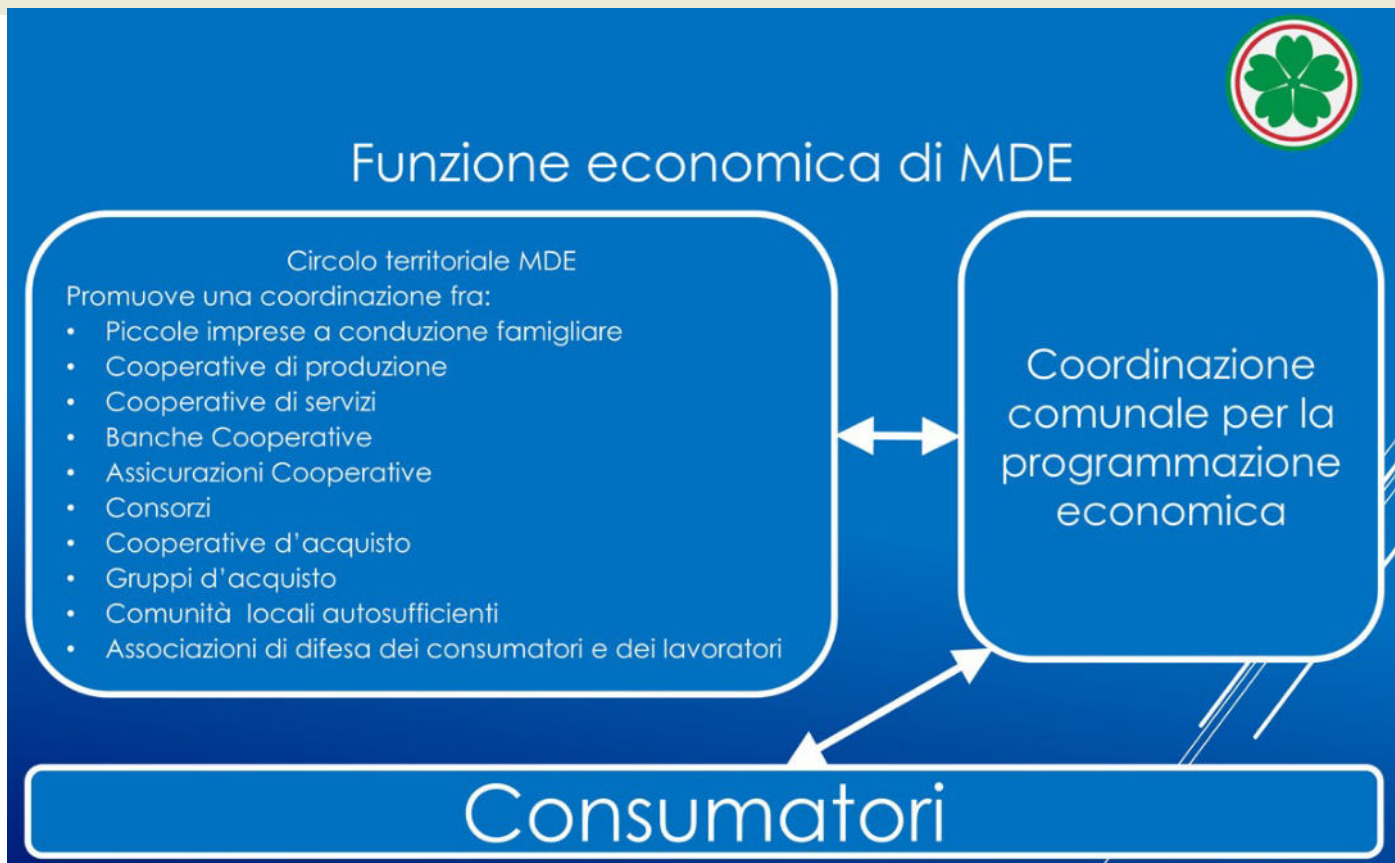
## La questione morale

Come dice il filosofo indiano Prabhat Ranjan Sarkar: "Parlando in generale, in una Società ci sono circa il 25% di persone cattive, un altro 25% di persone influenzabili che si spostano a seconda della loro convenienza e il restante 50% di brave persone". Io penso che questa regola valga per tutte le società, compresi i movimenti politici.

Quindi sarà nostro compito istituire un patto per la **responsabilità** e l'**onestà** dei nostri attivisti e rap-

# Il movimento per la Democrazia Economica

Albino Bordieri - Segretario MDE



presentanti perché non commettano errori o perché non siano tentati di commetterli a causa del naturale egoismo umano.

La moralità è il fondamento del buon cittadino.

Tutte le nostre proposte funzioneranno solo con un controllo sulla aderenza ad un codice etico di chi le attua. Nessuno è perfetto e la moralità non è esclusiva di alcun gruppo.

Ci dovrà essere un controllo costante fra di noi perché nessuno distrugga il sogno di una Società migliore a causa delle proprie debolezze ed egoismi.

## Libertà dall'ansia economica

Dobbiamo superare l'ansia economica, la paura e l'incertezza che ci impediscono di farci una famiglia o semplicemente di acquistare un appartamento perché non abbiamo alcuna sicurezza sociale ed economica.

Il sistema capitalistico usa questa incertezza per tenerci sottomessi. Siamo i nuovi schiavi, disposti a tutto per guadagnarci da vivere.

Di certo non possiamo pensare che le multinazionali e i fondi di investimento che possiedono le aziende si comportino con generosità e pensino

loro a migliorare il futuro dei nostri giovani.

Dobbiamo essere noi ad allearci fra di noi per creare la nostra sicurezza, riorganizzando il lavoro sulla base della collaborazione, coordinazione e solidarietà delle nostre piccole imprese e cooperative.

Ma non si sconfigge il capitalismo solo con la competizione economica.

Sarà necessario partecipare alla politica per fare le leggi e le riforme necessarie al cambiamento, e come obiettivo finale unire gli stati in una federazione mondiale per sconfiggere politicamente i colossi economici con fatturati a volte superiori al bilancio di uno Stato.

## Gli obiettivi di MDE

Gli obiettivi di MDE possiamo dividerli in tre filoni principali:

- Creare lavoro localmente secondo I principi della Democrazia economica e della Cooperazione Coordinata.
- Agire localmente per promuovere le attività ecologiche:
- Gestione delle politiche del territorio
- Gestione dei rifiuti

# Il movimento per la Democrazia Economica

Albino Bordieri - Segretario MDE

- Lotta all'inquinamento
- Sostenibilità climatica
- Creare liste civiche di MDE e partecipare alle elezioni a tutti i livelli con lo scopo di sostenere, attraverso l'amministrazione pubblica, tutti i cambiamenti sociali ed economici necessari alla realizzazione della Democrazia Economica.

## I nostri valori

1. Spiritualità - una definizione laica. Per ogni essere vivente vivere è dolce. Riconoscere che condividiamo questa gioia di vivere non solo con gli altri esseri umani, ma anche con gli animali e le piante ci dà il vero senso dell'uguaglianza sociale. Siamo tutti diversi ma abbiamo qualcosa in comune: la gioia di vivere. Chi è orientato spiritualmente dirà che questa gioia interiore viene da Dio, chi è ateo dirà che è un riflesso dell'istinto di conservazione, ma nessuno può negare che ogni essere vivente ha dentro di sé questa gioia di vivere, questa felicità non dipendente dalle circostanze esteriori. La ricerca di questa gioia interiore e la proiezione di questa verso gli altri esseri viventi è la spiritualità. Non confondiamo la spiritualità con la religione. La spiritualità è una naturale espressione umana, la religione comprende anche tutti i dogmi che sono stati costruiti dagli esseri umani. A volte con lo scopo di spiegare meglio, altre con lo scopo di sfruttare gli altri esseri umani.
2. Neo Umanesimo
  - Amore per l'aspetto spirituale interiore
  - Amore per lo studio e la conoscenza
  - Uguaglianza sociale
    - No razzismo
    - No sessismo
    - Nessun geo-sentimento
    - Nessun socio-sentimento
    - Rispetto per animali, piante e ambiente
    - Stesse opportunità, diritti e doveri per ciascuno
3. Laicità: qualsiasi religione è accettabile se non viola i valori umani cardinali

4. Valori della Resistenza: democrazia, antifascismo, rispetto della costituzione
5. Socialismo progressista o umanista
6. Minime necessità e massime amenità
7. Massima utilizzazione
8. Distribuzione razionale della ricchezza
9. Tutte le risorse della terra sono patrimonio comune

## I Nostri nemici

Qui non parliamo di avversari politici, ma di nemici.

Sono nostri nemici quelli che agiscono con l'uso della forza fisica, mentale o economica per tenerci sotto il loro tallone. Sono nostri avversari politici tutti quelli che li sostengono.

Siamo certamente a favore dei poveri e contro i più ricchi ma dobbiamo esprimerlo in maniera comprensibile a tutti.

L'idea socialista lotta di classe e dei proletari contro la borghesia ha funzionato molto bene dalla fine del XIX secolo fino alla fine degli anni '70.

Era certamente una rappresentazione molto approssimativa della realtà, ma è stata questa semplificazione che ha contribuito al suo successo.

Ora questi termini non sono più compresi dalle persone. La classe media non può essere chiamata né borghesia né classe operaia. E non possiamo dire che solo gli operai sono sfruttati, visto che le multinazionali stanno annientando le aziende famigliari, le partite iva e i piccoli commercianti.

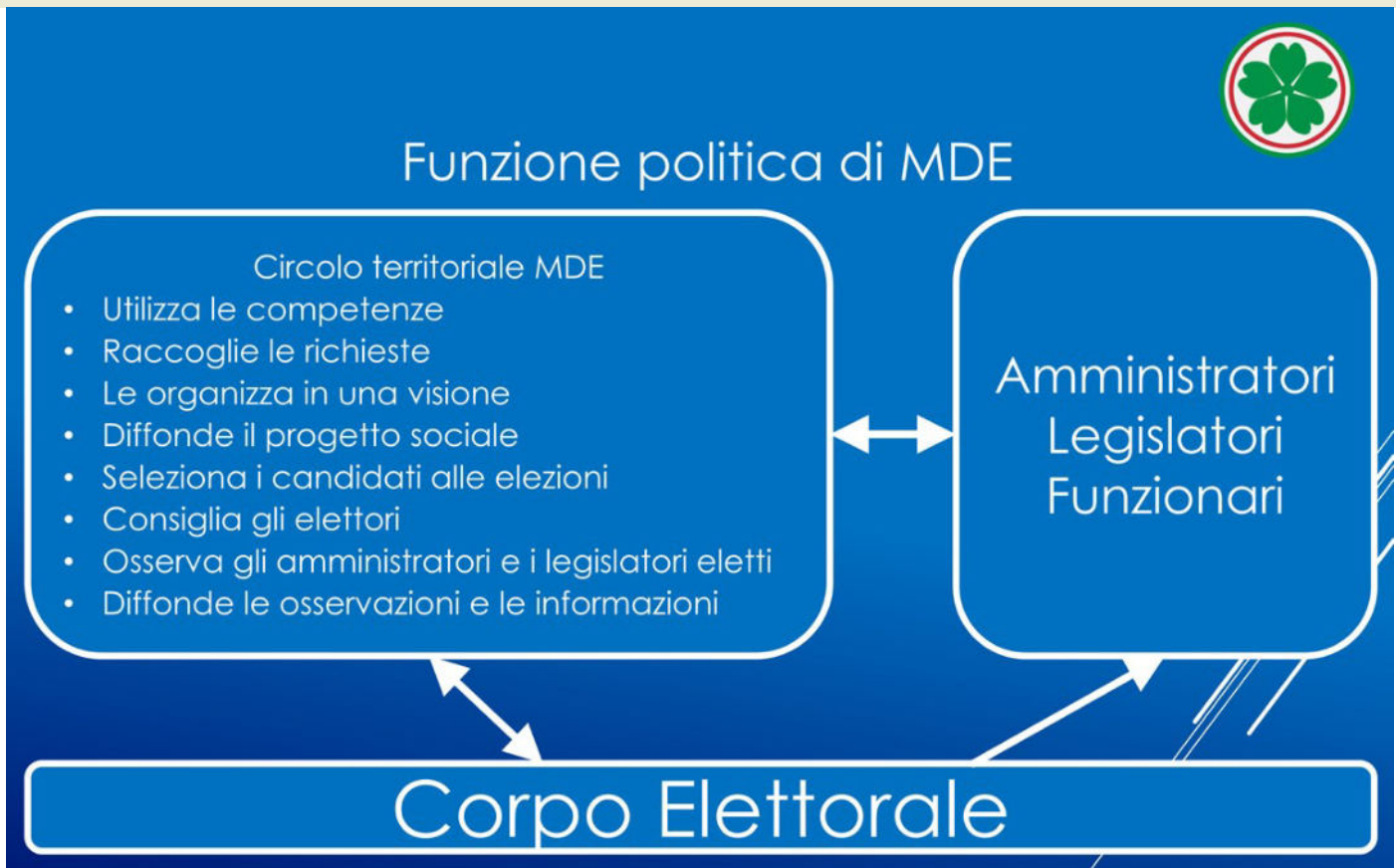
Tutte queste categorie sociali sono sfruttate ma non si identificano con quelle parole. Abbiamo bisogno di trovare un nuovo linguaggio semplificato per esprimere i concetti di sfruttato e sfruttatore, ma non possiamo imporre i nuovi termini.

Dobbiamo provare finché non troviamo parole con cui le persone si identificano. Nel frattempo abbiamo individuato alcune descrizioni per i nostri nemici.

- Capitalismo monopolistico e multinazionali
- Chi, con l'uso della forza fisica, della forza mentale o della posizione sociale vuole privarci delle minime necessità
- Chi impedisce il nostro diritto di formare una famiglia per i suoi interessi economici
- Chi attacca l'autonomia economica del po-

# Il movimento per la Democrazia Economica

Albino Bordieri - Segretario MDE



- polo italiano o delle comunità locali
- Chi vuole impoverirci per il suo tornaconto personale
- Chi avvelena l'ambiente

## Il mondo che verrà - come immaginiamo il futuro

Il "mondo che vogliamo" è un'idea classica della buona politica.

Sento dire molto spesso che questo o quel politico non ha una visione per pianificare il futuro.

Questo è un aspetto molto importante: Prabhat Ranjan Sarkar dice che la vita è un flusso ideologico.

Il modello di noi stessi che abbiamo in mente è ciò che guida il nostro progresso individuale.

Come quando si va in macchina o in bicicletta e non abbiamo bisogno di ricordarci quali muscoli usiamo per guidare, ci basta guardare la strada e il nostro corpo si muove automaticamente.

Allo stesso modo, dobbiamo avere chiaramente in mente la società umana che vogliamo.

Solo in questo modo ci muoveremo collettivamente verso di essa. Quindi usiamo la nostra immagina-

zione per sognare il paradiso futuro e usiamo questa idea per fare le nostre scelte politiche.

1. Piena occupazione – lavorare meno lavorare tutti, lavorare coordinati
2. Massimo uso delle tecnologie senza perdita di posti di lavoro e con il massimo rispetto dell'ambiente
3. Nessun povero, e nessun super ricco
4. Più tempo per dedicarsi alle attività culturali, alle attività benefiche, per dedicarsi allo sport, per la propria famiglia e per gli amici e anche per le pratiche spirituali.
5. Ambiente salubre e pulito
6. Un ambiente sociale sicuro e pacifico
7. Sicurezza economica

## I Circoli

I Circoli sono l'unità minima di MDE e sono la rappresentanza dei nostri ideali sul territorio.

Il numero minimo di soci è cinque.

Sono autonomi, purché la loro attività non sia in contrasto con gli altri Circoli e con l'Esecutivo Nazionale.

Sono di due tipi: Territoriali e Tematici.

I Circoli territoriali sono espressione delle comunità locali

# Il movimento per la Democrazia Economica

Albino Bordieri - Segretario MDE

I Tematici sono su un tema specifico oppure circoli relativi ad ambiti lavorativi o università o in difesa di particolari categorie sociali.

## Funzione politica del circolo di MDE

- Utilizza le competenze
- Raccoglie le richieste
- Le organizza in una visione
- Diffonde il progetto sociale
- Seleziona i candidati alle elezioni
- Consiglia gli elettori
- Osserva gli amministratori e i legislatori eletti
- Diffonde le osservazioni e le informazioni

Interagisce con il corpo elettorale accogliendone le richieste e le esigenze. Propone o sostiene candidati alle cariche elettive che vogliano sostenere politicamente queste richieste

Controlla l'operato degli amministratori, legislatori e funzionari pubblici, informando i cittadini delle loro azioni.

## Funzione economica del circolo di MDE

Promuove una coordinazione fra:

- Piccole imprese a conduzione familiare
- Cooperative di produzione
- Cooperative di servizi
- Banche Cooperative
- Assicurazioni Cooperative
- Consorzi
- Cooperative d'acquisto
- Gruppi d'acquisto
- Comunità locali autosufficienti
- Piccoli rivenditori
- Associazioni di difesa dei consumatori e dei lavoratori

Promuove una programmazione economica basata sulle richieste reali dei consumatori associati

## Funzione sociale del circolo di MDE

I Circoli organizzano attività di socializzazione, culturali e ricreative per creare un rapporto amichevole fra i membri e i simpatizzanti e per raccogliere fondi.

I Circoli organizzano attività per diffondere buone pratiche ecologiche e per diminuire il consumo di risorse

Se economicamente possibile, organizzano attività di supporto abitativo e di volontariato per aiutare le fasce sociali più deboli.

Queste sono solo alcune delle attività che possono

organizzare i Circoli, solo a titolo di esempio.

In sostanza i Circoli devono fare attività utili per la comunità locale, i modi possono essere tanti.

## Conclusione

Per concludere una frase tratta da una favola scritta da Prabhat Ranjan Sarkar che esprime bene le condizioni del nostro tempo. Il nome della favola è "Il loto dorato del mare blu".

### Il loto dorato del mare blu

*Per.troppo.tempo.abbiamo.tollerato.la.tirannia.ma.ora.non.più\**

*Abbiamo.indossato.vestiti.stracciati.per.fornire.le.comodità.per.far.godere.la.vita.ai.demoni.ma.ora.non.più\**

*Vogliamo.condurre.una.vita.che.valga.la.pena.di.es\_sere.vissuta;.il.benessere.di.questo.universo.è.pro\_prietà.comune.di.tutti.gli.esseri.viventi\**

*Non.tollereremo.più.a.lungo.nessun.tipo.di.inganno;.Vogliamo.cibo?vestiti?alloggio?medicine?educazio\_ne.e.vogliamo.condurre.una.vita.onorevole;*

# Democrazia Economica: una spiegazione

*P.R. Sarkar - Giugno 1986, Calcutta*

## Approfondimento

**Quasi tutti i paesi del mondo oggi sono governati da una sorta di struttura democratica. La democrazia liberale è stata instaurata in paesi come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia e il Canada; in Unione Sovietica, Cina, Vietnam e nell'Europa dell'Est il sistema dominante è la democrazia socialista.**

La situazione difficile delle persone nei paesi liberal democratici (cosiddetti democratici) non è così miserabile come nei paesi comunisti, perché nei paesi comunisti il sistema politico ed economico è imposto alla società dai funzionari di partito, causando indicibili sofferenze umane e grave sfruttamento economico. Sia la democrazia liberale che la democrazia socialista possono essere considerate forme di democrazia politica perché questi sistemi sono basati sulla centralizzazione economica e politica.

### Democrazia politica

In tutti i paesi in cui oggi la democrazia è in voga, le persone sono state ingannate nel credere che non esista un sistema migliore della democrazia politica. La democrazia politica ha senza dubbio garantito il diritto di voto, ma ha strappato via il diritto all'uguaglianza economica. Di conseguenza, vi è un'enorme disparità economica tra ricchi e poveri, un'enorme disuguaglianza nella capacità di acquisto delle persone, disoccupazione, disoccupazione cronica carenze alimentari, povertà e insicurezza nella società.

Il tipo di democrazia prevalente in India, la democrazia politica, si è rivelato un sistema di sfruttamento unico. La costituzione indiana è stata creata da tre gruppi di sfruttatori: gli inglesi imperialisti, gli imperialisti indiani e i partiti dominanti che rappresentano i capitalisti indiani. Tutte le disposizioni della Costituzione indiana sono state inquadrate tenendo d'occhio la promozione degli interessi di questi opportunisti. Solo per ingannare le masse, al

popolo è stato concesso il diritto di suffragio universale. Milioni di indiani sono poveri, superstiziosi e analfabeti, eppure gli sfruttatori, attraverso pratiche come false promesse, intimidazioni, gravi abusi del potere amministrativo e brogli elettorali, conquistano ripetutamente l'elettorato. Questa è la farsa della democrazia. Una volta formato il governo, hanno ampie opportunità di indulgere nella corruzione dilagante e nella tirannia politica per cinque anni. Nelle elezioni successive – sia a livello provinciale che statale – si ripete la stessa assurdità.

Questo tipo di opportunismo politico è in atto in India fin dall'indipendenza. Negli ultimi trentacinque anni, i partiti politici hanno sostenuto che per raggiungere la parità economica con i paesi industrialmente sviluppati dell'Europa, l'India deve seguire il sistema democratico. A sostegno di questa argomentazione, citano gli esempi dell'America e della Gran Bretagna o Cina e Unione Sovietica. Al momento delle elezioni i leader politici chiedono all'elettorato di votare in loro favore in modo che le masse affamate del paese possano raccogliere i benefici di un'economia sviluppata. Ma una volta finite le elezioni, lo sfruttamento della gente comune continua senza sosta sotto le spoglie della democrazia politica, mentre altri ambiti della vita sociale vengono completamente trascurati. Oggi milioni di cittadini indiani sono privati dei requisiti minimi per la vita e faticano a procurarsi cibo, vestiario, alloggio, istruzione adeguati e cure mediche, mentre una manciata di persone si ritrova sommersa da un'enorme ricchezza e lusso sfrenato.

Uno dei difetti più evidenti della democrazia è che il voto si basa sul suffragio universale. Cioè, il diritto di esprimere un voto dipende dall'età. Una volta che le persone raggiungono una certa età, si presume che abbiano la capacità necessaria per valutare i pro e i contro delle questioni in un'elezione e selezionare il candidato migliore. Ma ci sono molte persone al di sopra dell'età per votare che hanno poco o nessun interesse per le elezioni e non hanno familiarità con le questioni sociali o economiche. In molti casi votano per il partito piuttosto che per il

# Democrazia Economica: una spiegazione

P.R. Sarkar - Giugno 1986, Calcutta

candidato e si lasciano influenzare dalla propaganda elettorale o dalle false promesse dei politici.

Coloro che non hanno raggiunto l'età per votare sono spesso più capaci di selezionare il miglior candidato rispetto a coloro che hanno diritto di voto. Quindi l'età dovrebbe non essere il parametro per il diritto di voto.

Il fatto che un candidato venga eletto o meno dipende solitamente dall'affiliazione al partito, dal clientelismo politico e dalle spese elettorali. In alcuni casi dipende anche da pratiche antisociali. In tutto il mondo, il denaro gioca un ruolo dominante nel processo elettorale e, in quasi tutti i casi, solo coloro che sono ricchi e potenti possono sperare di assicurarsi una carica elettiva. Nei paesi in cui il voto non è obbligatorio, spesso solo una piccola percentuale della popolazione partecipa al processo elettorale.

I prerequisiti per il successo della democrazia sono **la moralità, l'istruzione e la coscienza socio-economico-politica**. I leader devono essere soprattutto persone di alto carattere morale, altrimenti il benessere della società sarà messo a repentaglio. Ma oggi, nella maggior parte delle democrazie, vengono elette al potere persone dal carattere dubbio e con interessi personali. Anche i banditi e gli assassini si candidano alle elezioni e formano il governo.

In quasi tutti i paesi del mondo le masse mancano di coscienza politica. Politici astuti ed eruditi approfittano di questa lacuna per confondere la gente e raggiungere il potere. Ricorrono a pratiche immorali come la corruzione, la manipolazione dei voti, la cattura e l'acquisto di voti per presentarsi incontrastati alle elezioni. Di conseguenza, lo standard di moralità nella società è in declino e le persone oneste e competenti vengono relegate in secondo piano. I leader morali hanno meno possibilità di vincere le elezioni perché i risultati elettorali sono manipolati attraverso incentivi finanziari, intimidazioni e forza bruta. Nel presente sistema democratico, tutti i tipi di pratiche immorali e corrotte hanno l'opportunità di pervertire la società. La natura stessa del sistema attuale è questa, favorisce i capitalisti ed espone l'amministrazione alle forze corrotte e immorali.

La farsa della democrazia è stata paragonata a uno spettacolo di marionette in cui una manciata di politici assetati di potere tirano le fila da dietro le quinte.

Nelle democrazie liberali, i capitalisti manipolano i mass media come la radio, la televisione e i giornali, mentre nelle democrazie socialiste i burocrati portano il paese sull'orlo della distruzione. In entrambe le forme di democrazia, c'è poco spazio perché leader onesti e competenti emergano nella società, e praticamente nessuna possibilità di liberazione economica delle persone.

La democrazia politica è diventata una grande bufala per il popolo mondo. Promette l'avvento di un'era di pace, prosperità e uguaglianza, ma in realtà crea criminalità, incoraggia lo sfruttamento e getta la gente comune in un abisso di dolore e sofferenza.

I giorni della democrazia politica sono contati. **Il PROUT richiede la democrazia economica, non la democrazia politica. Per garantire il successo della democrazia, il potere economico deve essere conferito nelle mani della gente comune e i requisiti minimi per l'esistenza devono essere garantiti a tutti.** Questo è l'unico modo per garantire la liberazione economica del popolo. Lo slogan di PROUT è: "*Per.porre.fine.allo.sfruttamento.chiediamo.la.democrazia.economica?non.democrazia.politica*".

## Decentralizzazione economica

Nella democrazia economica, il potere economico e quello politico sono biforcuti.

Cioè, PROUT sostiene la centralizzazione politica e la decentralizzazione economica. Il potere politico spetta ai moralisti, ma il potere economico è conferito alla popolazione locale. L'obiettivo principale dell'amministrazione è rimuovere tutti gli impedimenti e gli ostacoli che impediscono di soddisfare i bisogni economici delle persone. Lo scopo universale della democrazia economica è garantire i requisiti minimi per l'esistenza a tutti i membri della società.

La natura è stata così prodiga da fornire abbondanti risorse naturali a ogni regione di questa terra, ma non ha dato indicazioni su come distribuire queste

# Democrazia Economica: una spiegazione

P.R. Sarkar - Giugno 1986, Calcutta

risorse tra i membri della società. Questo compito è stato lasciato alla discrezione e all'intelligenza degli esseri umani. Coloro che sono guidati dalla disonestà, dall'egoismo e dalla meschinità si appropriano indebitamente di queste risorse e le utilizzano per i propri interessi individuali o di gruppo piuttosto che per il benessere dell'intera società.

Le risorse mondane sono limitate ma i desideri umani sono illimitati. Pertanto, affinché tutti i membri della società possano vivere in pace e prosperità, **gli esseri umani devono adottare un sistema che garantisca il massimo utilizzo e la distribuzione razionale di tutte le risorse.** Per raggiungere questo obiettivo, gli esseri umani dovranno affermarsi nella moralità e quindi creare un ambiente congeniale affinché la moralità possa prosperare.

**Decentralizzazione economica significa produzione per il consumo, non produzione per il profitto.** La decentralizzazione economica non è possibile sotto il capitalismo, perché la produzione capitalistica cerca sempre di massimizzare il profitto. I capitalisti producono invariabilmente ai costi più bassi e vendono con i profitti più alti. Preferiscono la produzione centralizzata, che porta a disparità economiche regionali e squilibri nella distribuzione della popolazione.

**Nell'economia decentralizzata del PROUT invece la produzione è per il consumo e i requisiti minimi di vita saranno garantiti a tutti.** Tutte le regioni avranno ampio spazio per sviluppare le proprie potenzialità economiche, in modo che non si creino problemi di fluttuazione della popolazione o di sovraffollamento nei centri urbani.

**A meno che un paese non raggiunga uno sviluppo ottimale nell'industria e in altri settori dell'economia, è impossibile che sia altamente sviluppato.** Se più del trenta-quarantacinque per cento della popolazione di un paese è impegnato nell'agricoltura, ci sarà una pressione eccessiva sulla terra. Un paese del genere non può diventare altamente sviluppato, ed è impossibile raggiungere uno sviluppo equilibrato e decentralizzato in tutti i settori dell'economia. L'India ne è un classico esempio. Circa il 75% della popolazione indiana dipende dall'agricoltura per il proprio sostentamento. In alcuni paesi democratici come il Canada e l'Australia un'ampia percentuale della popolazione è impegnata nell'a-

gricoltura e, sebbene questi paesi siano considerati sviluppati dal punto di vista agricolo, dipendono dai paesi industrialmente sviluppati perché essi stessi sono industrialmente sottosviluppati. Ad esempio, il Canada è stato tradizionalmente dipendente dagli Stati Uniti e l'Australia dalla Gran Bretagna.

Per quanto riguarda l'India, fino al 75% circa della popolazione è impegnata nell'agricoltura, la difficile situazione economica della popolazione continuerà. Qualsiasi paese in tali circostanze troverà molto difficile far fronte alle proprie responsabilità nazionali e internazionali. La capacità d'acquisto delle persone continuerà a diminuire, mentre la disparità economica continuerà ad aumentare. L'ambiente sociale, economico e politico dell'intero paese degenererà. L'India è un chiaro esempio di tutti questi mali.

Quindi, la decentralizzazione economica non significa che la maggioranza della popolazione dipenderà dall'agricoltura per il proprio sostentamento o che gli altri settori dell'economia rimarranno sottosviluppati. Piuttosto, ogni settore dell'economia deve tendere al massimo sviluppo e tutti i settori devono tendere al massimo decentramento.

In tutti i paesi democratici del mondo, il potere economico è concentrato nelle mani di pochi individui e gruppi. Nelle democrazie liberali il potere economico è controllato da un pugno di capitalisti, mentre nei paesi socialisti il potere economico è concentrato in un piccolo gruppo di leader del partito. In ogni caso una manciata di persone – il numero può essere facilmente contato sulla punta delle dita – manipola il benessere economico dell'intera società. **Quando il potere economico sarà nelle mani del popolo, la supremazia di questo gruppo di leader finirà e i partiti politici saranno distrutti per sempre.**

**Le persone dovranno optare per la democrazia politica o per la democrazia economica. Dovranno cioè scegliere un sistema socioeconomico basato su un'economia centralizzata o su un'economia decentralizzata. Quale sceglieranno?** La democrazia politica non può soddisfare le speranze e le aspirazioni delle persone né fornire le basi per costruire una società umana forte e sana. L'unico modo per raggiungere questo obiettivo è stabilire la democrazia economica.

# Agricoltura come Industria

## Quote Latte e Costi di Produzione

Tarcisio Bonotto – Istituto di Ricerca Prout

C'è una differenza sostanziale tra i prezzi stabiliti da ISMEA dei prodotti agricoli e i costi di produzione reali calcolati con i bilanci delle aziende. I prezzi ISMEA sono calcolati tenendo in considerazione i prezzi alla Borsa oltre al costo medio di produzione. Ciò dà come risultato prezzi al limite della sostenibilità economica per le aziende. E questo ha causato le recenti proteste.

### Costi di Produzione di LATTE, secondo ISMEA

#### I costi diretti (Variabili) includono:

1. **Alimentazione** (lattazione, asciutta, rimonta e vitelli), inclusi i mangimi e i foraggi autoprodotti;
2. **Prodotti energetici** (carburante, energia elettrica, lubrificanti) + acqua
3. **Medicinali, spese veterinarie, fecondazioni**
4. Spese varie (lettimi, detergenti stalla e disinfettanti, **manutenzioni macchine e fabbricati**, spandimento letame, smaltimento liquame, assicurazioni)
5. **Manodopera, inclusa familiare e avventizia**

#### I costi indiretti (Fissi) includono:

1. **Ammortamenti fabbricati, impianti, macchine e attrezzature**
2. **Costo di uso della terra** (sia in proprietà sia in affitto)
3. **Interessi sul capitale** agrario immobilizzato (incluso bestiame)

### Mancano dalla lista dei costi ISMEA

♦ Spese Amministrative
♦ Ammortamenti animali
♦ Oneri Finanziari (interessi bancari / bonifici)
♦ Oneri Straordinari (passività)
♦ Imposte
♦ Svalutazione Crediti (fondo sicurezza per m.p.)
♦ Compensi lavoratori / proprietari sottopagati
♦ Rischio per eventi climatici

Per un totale  
da **9,80%** a **15,49%**  
in più, che porterebbe il «prezzo» ISMEA  
da **0,510€** a **0,560€ / 0,589€ litro**

Vi è un altro grosso problema: i prezzi alla Borsa Merci della Camera di Commercio di Verona sono fissati da aziende che acquistano il latte: cooperative di conferimento e dalla Granarolo! Non sono determinati da Costi di Produzione + utile razionale, calcolati dai produttori.

		20 maggio 2024		27 maggio 2024		Variazione
* = PREZZO NOMINALE		Min	Max	Min	Max	Media
<b>LATTE ALLA STALLA (prezzo euro/1000 litri)</b>						
<b>Partenza più qualità</b>						
Latte crudo alla stalla Verona	Euro	500,00	520,00	510,00	520,00	5,00
Latte crudo alla stalla certificato per prodotti d.o.p.	Euro	520,00	540,00	520,00	540,00	0,00

# Agricoltura come Industria

## Quote Latte e Costi di Produzione

Tarcisio Bonotto – Istituto di Ricerca Prout

### Istituzione di UNALAT per i controlli della produzione del Latte

#### Il peccato originale delle Quote Latte

La colpa delle Multe Quote Latte non è degli allevatori ma di UNALAT e Ministero dell'Agricoltura.

Le quote produttive per molti prodotti agricoli erano già in vigore in UE e si è pensato di applicarle anche al latte, visto che alcuni paesi avevano eccedenze e altri carenze di produzione.

All'epoca dell'entrata in vigore delle QUOTE LATTE, nel 1984, in Italia c'è stata una difficoltà di fondo da parte di UNALAT sulla determinazione del volume totale di latte prodotto. Infatti per ben due volte il censimento è risultato non corretto.

Inoltre, il terzo censimento del volume di latte prodotto in Italia è stato consegnato in ritardo alla Commissione Europea Quote Latte, tanto che i nostri ministri divennero in UE, lo zimbello degli altri paesi.

Sembra che la Commissione UE, non avendo ricevuto i dati dal Ministero delle Politiche Agricole italiano, sia andata a pescarli dalle statistiche dell'ISTAT. Dati naturalmente non corretti, carenti e non aggiornati. Per cui la Commissione UE ci ha "assegnato d'ufficio" la quota produttiva di 8,798 milioni di tonnellate all'anno.

**I Paesi Bassi, estesi come Veneto e Lombardia, hanno chiesto 12 milioni di ton/anno! Mentre Germania e Francia hanno richiesto rispettivamente, 24,6 e 25,8 milioni di tonnellate di latte/anno.** La differenza è quasi 3 volte rispetto all'Italia, pur avendo all'epoca, più o meno, la stessa popolazione!

Nella tabella sono riportati i livelli di Quote Latte assegnate ai diversi paesi, con indicata la popolazione nel

2021-22 e All'epoca dell'entrata in vigore delle QL, nel 1984. (Renata. Lizzi? »Licenza. di. Mungere« j. Università. della. Calabria. -.866

È impietosa la differenza tra le quote italiane e quelle richieste da Francia e Germania. **L'Irlanda con oltre 3 milioni di cittadini ha chiesto circa 5 milioni di ton/anno!**

Ciò è avvenuto in concomitanza ad un'altra piccola riforma nel settore dell'allevamento italiano che promuoveva, per il "benessere animale", tre fattori:

- le stalle aperte, invece di quelle chiuse,
- una sana alimentazione addizionata di farine di cereali,
- ginnastica funzionale per le vacche.

Questa riforma dei primi anni '80 ha obbligato i produttori a contrarre dei mutui per le nuove stalle e ad aumentare la produzione di latte per pagarsi il debito! Questa aumentata produzione di latte a causa della riforma, non è stata presa in considerazione nel determinare la Quota italiana!

**È stata istituita, in Italia, l'agenzia UNALAT, su decisione della UE di avere un unico interlocutore per ogni paese. Questa, composta dalle tre sindacali maggiori, Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e finanziata dalla UE per i primi anni, doveva gestire il censimento della produzione, la distribuzione delle Quote Latte e le eventuali Multe.**

Gli allevatori erano molto preoccupati per questo tetto produttivo molto basso, ma l'allora Ministro dell'Agricoltura Pandolfi, rassicurò i produttori dicendo: "Non preoccupatevi? tanto. le. multe. non. le. pagheremo". Gli allevatori in effetti si preoccuparono ancor di più. Perché prima il Ministero accetta il volume non corretto di 8,8 milioni di tonnellate di latte e poi dice che le multe non le pagheremo! Non ci si può aspettare da un Ministro un comportamento simile!

Quando finalmente vennero applicate le quote latte dalle Regioni incaricate dei calcoli relativi a ciascuna azienda e delle notifiche, si notò subito che la produzione di latte della maggior parte delle aziende fu ridotta, a tavolino, ad alcune del 30%, ad altre del 50% e ad altre ancora del 75%, senza saperne i motivi, ma per decreto. Questo ha causato la chiusura di 140.000 stalle e il suicidio di 14 allevatori! Un crimine sociale ed economico.

Anno	Paese	Popolazione	Anno2	Popolazione	Quote Latte Mil/Ton/anno
2022	Francia	65.492.000	1984	54.965.167	<b>25.585</b>
2022	Grecia	10.320.000	1984	9.916.481	<b>472</b>
2022	Belgio	11.668.276	1984	9.906.370	<b>3.163</b>
2022	Danimarca	5.834.952	1984	5.116.055	<b>4.932</b>
2022	Irlanda	5.020.203	1984	3.498.540	<b>5.280</b>
2021	Lussemburgo	645.397	1984	365.797	<b>268</b>
2021	Paesi Bassi	17.400.000	1984	14.437.510	<b>12.051</b>
2022	Inghilterra	67.530.000	1984	55.000.000	<b>15.487</b>
2022	Germania	84.190.600	1984	77.682.293	<b>23.478</b>
2022	Italia	60.262.778	1984	56.863.130	<b>8.798</b>

# Degenerazione neoliberista e nuova economia del settore primario

Dott.ssa Caterina Stevani - Economista, Commercialista,  
Portavoce di Agricoltori Italiani



Il neoliberalismo è un indirizzo di pensiero economico che in nome delle riconfermate premesse dell'economia classica, **denuncia le sostanziali violazioni della concorrenza perpetrate da concentrazioni monopolistiche all'ombra del laissez-faire** e chiede pertanto misure statali atte e a riaffermare l'effettiva libertà di mercato e garantire il rispetto delle libertà politiche, (Wikipedia).

Il neoliberalismo è un indirizzo di pensiero economico che si oppone alla tendenziale riduzione della libertà di mercato operata dalle concentrazioni monopolistiche e soprattutto dall'intervento statale nell'economia e chiede pertanto in linea con gli orientamenti dei paesi occidentali più progrediti che lo stato si limiti a ripristinare le condizioni di concorrenzialità, astenendosi da altre forme di azione economica che sono considerate inefficaci, tardive, facili da degenerare in un dirigismo costrittivo, (Treccani).

Per attuare il neoliberalismo si è usato nel tempo nei paesi occidentali un involucro chiamato Unione Europea, la quale nasce per garantire il libero mercato e gli scambi commerciali.

La politica europea promuove la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi cittadini, garantisce libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, adottando al contempo misure adeguate alle frontiere esterne per regolamentare l'asilo e l'immigrazione e prevenire e combattere la criminalità creare un mercato interno.

## Risultati attuali del neoliberalismo nella realtà, considerazioni

- ◆ Eccesso e distorsione di potere nella commissione europea con produzione di direttive e regolamenti europei in netto contrasto con la realtà
- ◆ **Creazione di falsi problemi, come quello ambientale, usato come sistema di distrazione di massa**
- ◆ Distanza totale dalla realtà e separazione economica dei diversi settori dell'economia
- ◆ Rafforzamento della separazione interiore dell'essere umano
- ◆ **Finanza e controllo concentrati nelle mani di pochi**

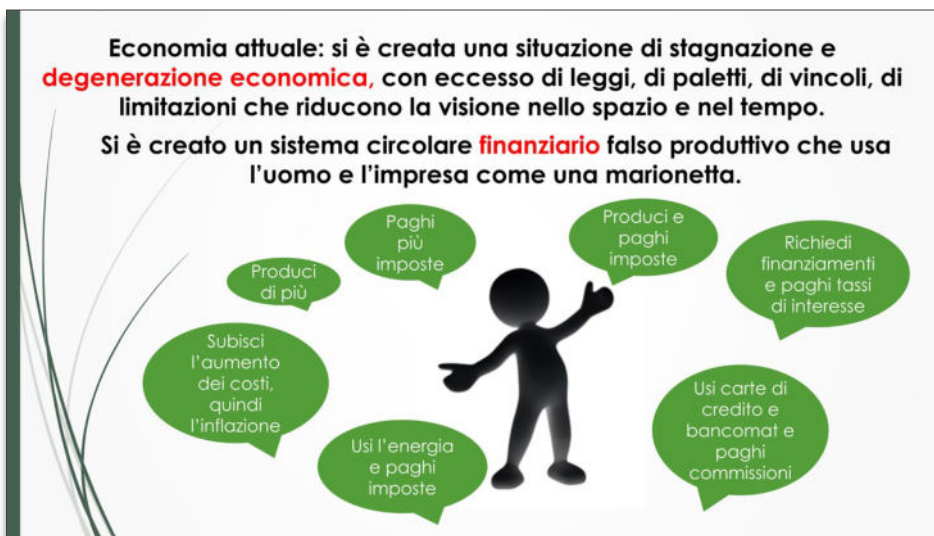
## Annientamento dell'essere umano

Economia attuale: si è creata una situazione di stagnazione e degenerazione economica, con eccesso di leggi, di paletti, di vincoli, di limitazioni che riducono la visione nel-

lo spazio e nel tempo. Si è creato un sistema circolare finanziario falso produttivo che usa l'uomo e l'impresa come una marionetta.

## Comportamento dell'uomo e dell'impresa all'interno dell'attuale Sistema economico

Dipendenza totale dal Sistema economico neoliberista. In un Sistema economico sano e produttivo ovviamente c'è sviluppo, crescita e produzione di ricchezza! Nella realtà le imprese sono sull'orlo del fallimento con perdita del capitale e questo è ben visibile nel settore primario: l'agricoltura.



# Degenerazione neolibera e nuova economia del settore primario

Dott.ssa Caterina Stevani - Economista - Agricoltori Italiani



La mia esperienza.  
Il **settore primario** che in una nazione dovrebbe occupare la prima posizione, attualmente è operato da un sistema distorto che crea illusioni, indebitamento per le aziende, non riconoscimento del valore del bene prodotto fino alla perdita del capitale e alla chiusura dell'attività.

Infatti attualmente la situazione è:

- ◆ **Investimenti per impianti fotovoltaici e pale eoliche da parte di fondi internazionali con esproprio forzoso dei terreni.**
- ◆ Aumento dell'indebitamento con tassi di interessi bancari esosi.
- ◆ **Aumento del costo delle materie prime: gas, energia elettrica ecc...**
- ◆ Nessun controllo nei mercati di importazione (concorrenza sleale) e nessun intervento sui costi di produzione per le aziende.
- ◆ **Nessuna tutela di fatto del made in Italy: il consumatore non conosce la provenienza del suo cibo, che è nutrimento.**

**Che cosa è accaduto nel nostro sistema vita, per aver permesso l'espropriazione al nostro diritto di esistere?**

- ◆ **Gli esseri umani hanno concesso il permesso di essere usati.**
- ◆ Il problema non è fuori, ma dentro a ciascuno di noi.
- ◆ **Il disvalore che abbiamo creato nella realtà economica esterna è la povertà di valore interiore che non è stata coltivata.**

**Chi siamo realmente come esseri umani**

Un insieme di parte fisica, emozioni e mente. Darsi la possibilità di essere, di esistere e di sentire le sensazioni per uscire dalla frustrazione dell'impossibilità e dei limiti che ci sono stati imposti e che abbiamo fatto nostri.

**Darsi valore, onorare ciò che siamo con le nostre risorse e talenti**

Riconoscere capacità e risorse di produrre, gestire la terra, la natura, creare il mercato. Se ci diamo un valore, diamo un valore anche a ciò che produciamo.

**Prima di soddisfare i propri bisogni l'essere umano deve riconoscere e trasformare le proprie emozioni**

Paura in coraggio, Rabbia dalla reazione all'azione, Sottovalutazione in valore, Frustrazione e lamento in volontà di azione.

**Nostro compito esistenziale è Uscire dalla mente e dal Sistema programmato**

*Siamo esseri umani simili ai criceti che corriamo sempre nella stessa direzione*

**L'evento esterno forte ci fa cadere per permetterci di risvegliarci e verificare dove siamo. (Aspetto positivo del neoliberalismo)**

**I bisogni dell'essere umano**

- ◆ I bisogni umani essenziali: respirare, bere, mangiare.
- ◆ Trovare i giusti metodi per soddisfare i bisogni primari in un sistema sano di condivisione
- ◆ Considerare il cibo come bene essenziale e come nutrimento di salute
- ◆ L'economia nuova deve avere come obiettivo primario l'utilizzo con sacralità degli strumenti, quale la terra per produrre cibo onorando e rispettando sia il produttore sia il consumatore. Il motore è l'uomo nuovo.

**L'essere umano ha bisogno di contattare e conoscere ciò che è**

- ◆ L'essere umano è fatto di emozioni: paura, rabbia, fastidio, frustrazione ecc... E' fatto di credenze mentali limitanti. E' fatto di condizionamenti.
- ◆ Primo passo: conoscersi per sentire la potenza e la forza dentro di noi. Secondo passo: costruire una nuova economia e politica.

**Nulla di ciò che accade è a caso, tutto è il riflesso del nostro mondo interiore.**

Il caos è un caso ordinato (Anna Sari).

**Concentrati su dove devi andare, non su ciò che ti fa paura**

# Universalismo: Esperanto lingua di pace

Ass. Esperanto "Giorgio Canuto" di Parma



Associazione Esperanto Giorgio Canuto  
Via Prampolini 8, 43122 Parma, tel.0521 785582  
esperoenparmo2020@yahoo.com  
Codice fiscale:02391410343



Luigia Oberrauch

**Mi chiamo Luigia .... Ma quello che molti non sanno di me è che una volta... non sapevo cosa fosse l'Esperanto, non solo, la prima volta che mi sono avvicinata a questa lingua non mi è piaciuta; ma poi ho scoperto che conteneva parole della mia lingua madre e allora sì, qualcosa è scattato in me.**

L'incontro con l'Esperanto è per lo più casuale, spesso avviene attraverso i giornali, le biblioteche, la rete, un viaggio.

Questa lingua universale tra successo, persecuzioni e rinascite è arrivata fino ad oggi ma il suo futuro non è ben chiaro. Nel mondo è parlata da circa 2 milioni di persone, in modo fluente probabilmente meno, ma sta di fatto che la sua diffusione, la colloca in Europa ma anche in Cina, Sudamerica, Canada, Stati Uniti ecc. Per quanto non sia ancora una lingua universale così come aspirava il suo creatore, rappresenta oggi fra le Lingue Pianificate (lingue costruite utilizzando convenzioni, sia nelle regole che nelle parole) quella più diffusa ed utilizzata, annoverando fra i suoi parlanti dei "cosiddetti madrelingua".

Nella storia dell'essere umano, la nascita del linguaggio si colloca all'incirca 160.000 – 200.000 anni fa e da allora esso continua ad evolvere in modo imprevedibile influenzato dai cambiamenti ambientali, sociologici e tecnologici. L'Esperanto contribuisce a questa evoluzione portando con sé un messaggio di pace e speranza.

## Ma come nasce l'Esperanto?

Nell'800, Ludwik Leyzer Zamenhof, crea una lingua accessibile, una lingua di tutti e di nessuno: nasce così l'Esperanto, o "colui che spera", lo speranzoso.

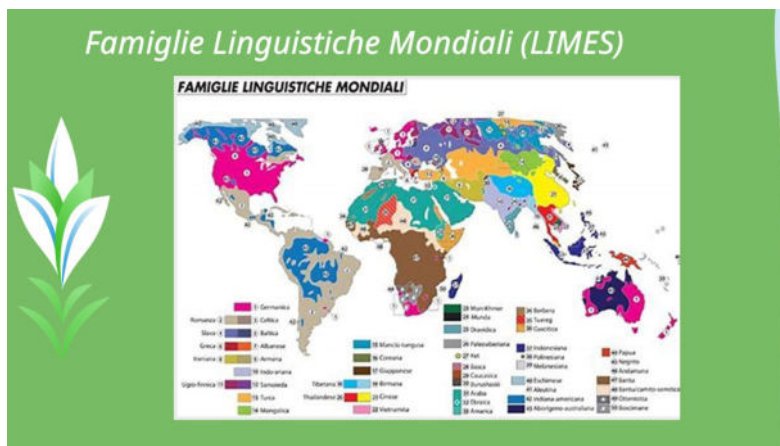
Ma perché una lingua Pianificata, Universale, Internazionale e Neutrale?

Una lingua internazionale permette la tutela delle lingue madri; nel mondo si parlano circa 7000 lingue, si stima che ogni 14 giorni una di queste lingue scompaia.

Da molti anni linguisti di tutto il mondo e attivisti per i diritti dei popoli lanciano un appello su questo fenomeno che oggi risulta allarmante poiché la rapidità con cui **migliaia di idiomi si stanno estinguendo è in forte aumento.**

Secondo diversi studiosi, almeno la metà delle lingue parlate nel mondo si sarà spenta entro la fine del XXI secolo. Un fenomeno che viene esacerbato anche dal cambiamento climatico. Che cosa sta dunque succedendo?

**Il destino di una lingua dipende da fattori prettamente ambientali, sociali, politici, economici.** Le



lingue non sono entità indipendenti, ma entità dinamiche, prodotti sociali che vivono nella mente e nella voce di chi le parla. Il loro destino, quindi, è legato alle vicende del gruppo umano che le utilizza: l'esempio più intuitivo è quello della morte improvvisa di una lingua in seguito ad una catastrofe naturale o ad un genocidio.

Le calamità naturali, fungono da effetto moltiplica-

# Universalismo: Esperanto lingua di pace

Ass. Esperanto "Giorgio Canuto" di Parma

tore poiché spesso sradicano le persone, costringendole a lasciare la propria comunità. In seguito all'innalzamento dei mari, alle guerre, alle siccità molte persone decidono di trasferirsi altrove e può capitare che si stabiliscano in un paese dove si parla una lingua diversa, così quella d'origine lentamente si perde e non viene più insegnata ai bambini.

Il processo graduale per cui una comunità di parlanti arriva a **sostituire la propria lingua con un'altra** viene definito **Language.shift**. Questo cambiamento è spesso frutto di un'imposizione esterna, come nel caso dell'assimilazione coatta di una minoranza da parte di uno stato centrale, o della conquista militare di un territorio abitato.

Ne sono stati un triste esempio, le scuole.rieducative. per. i. nativi. nordamericani, l'oppressione della minoranza curda da parte dello stato turco.

Si potrebbe asserire che: "la rinuncia alla propria lingua e cultura, non è quasi mai frutto di una libera

## Esperanto, una soluzione possibile....

L'UNESCO stima che solo nell'unione europea siano in pericolo 128 lingue.

A tale proposito nel 1999 ha proclamato "la giornata della lingua madre".

Un' occasione per riflettere sull'importanza della diversità linguistica e sul pluralismo. Ogni lingua è un patrimonio prezioso e va perciò preservato e valorizzato.

L'esperanto è una lingua pianificata, Internazionale, Universale .... di tutti.

Creata nel 1887 da Zamenhof, è una lingua facile da imparare e neutrale, una lingua franca che può essere utilizzata per la comunicazione internazionale.

L'esperanto non è associato ad alcuna nazione o cultura specifica e quindi può essere imparato da persone di tutto il mondo senza timore di discriminazione.

E' flessibile e può essere usata per la comunicazione quotidiana, in campo scientifico, sociale, economico e per la scrittura di trattati commerciali.

L'esperanto può essere un importante strumento per la promozione della diversità linguistica e del plurilinguismo.

Imparando l'esperanto possiamo acquisire una maggiore consapevolezza delle diverse culture, possiamo migliorare le nostre capacità di comunicazione, promuovere la comprensione internazionale e la pace.

L'esperanto vuole essere un ponte fra le culture.

Parliamo tanto di muri ma invece abbiamo bisogno di tanti ponti.

Nell'incontro di oggi vorremmo farvi avvicinare alla dimensione Universale e di pace dell'Esperanto tornando un po' indietro nel tempo e precisamente a Boulogne - sur- Mere in Francia dove alle 8 della sera del 5 Agosto del 1905, Zamenhof tiene il Discorso Programmatico della lingua Esperanto al Primo Congresso Universale.

Queste le sue parole:

**»Estimataj. sinjorinoj. kaj. sinjoroj\*. Mi. salutas. vin? karai. samideanoj? fratoj. kaj. fratinoj. el. la. granda. tutmonda. familio? kiuj. kunvenis. el. la. landoj. prok\_**

## Perchè una lingua si estingue



### Cause Ambientali

Le calamità naturali, fungono da effetto moltiplicatore poiché spesso sradicano le persone, costringendole a lasciare la propria comunità.



### Cause Sociali

L'esito estremo del contatto tra una lingua maggioritaria e una minoritaria può essere proprio la scomparsa di quest'ultima: a causa della pressione sociale e culturale esercitata dalla lingua più parlata, quella minoritaria sarà impegnata da meno persone e in misura sempre più ridotta, fino all'estinzione.



### Cause Politiche

Il processo graduale per cui una comunità arriva a sostituire la propria lingua con un'altra viene definito LANGUAGE SHIFT. Questo cambiamento è spesso frutto di un'imposizione esterna, come nel caso dell'assimilazione coatta di una minoranza da parte di uno stato centrale, o della conquista militare di un territorio abitato da una popolazione indigena.



### Cause Economiche (Globalizzazione)

Ed anche quando sembra essere tale, come nel caso della necessità di competere sul mercato globale, la scelta sovente nasconde un profondo dramma umano e sociale.

Le decisioni, apparentemente volontarie e vantaggiose a livello economico, sono spesso legate a una violenza non perpetrata direttamente sui parlanti, ma sul loro habitat.

scelta".

Ed anche quando sembra essere tale, come nel caso della necessità di competere sul mercato globale, la scelta spesso nasconde un profondo dramma sociale ed umano.

Il graduale passaggio, generazione dopo generazione, a lingue percepite come dominanti e più utili rispetto alla propria è quindi un risultato delle pressioni ambientali, sociali, politiche ed economiche della globalizzazione.

**La difesa di una lingua è fortemente legata alla garanzia di condizioni socio-economiche dignitose per la comunità che la parla.**

# Universalismo: Esperanto lingua di pace

Ass. Esperanto "Giorgio Canuto" di Parma

*simaj.kaj.malproksimaj?el.la.plej.diversaj.regnoj.  
de.la.mondo?por.frate.premi.al.si.reciproke.la.  
manojn.pro.la.nomo.de.granda.ideo?kiu.ĉiujn.nin.  
ligas?;*

Stimati signore e signori! Vi saluto cari samideanoj, fratelli e sorelle della grande famiglia umana di tutto il mondo, che siete convenuti da terre vicine e lontane, dalle più diverse nazioni del mondo, per stringervi la mano nel nome della grande idea che tutti ci lega.

**“Mostreremo che l’intercomprensione fra persone di nazioni diverse è pienamente raggiungibile, che per questo non è affatto necessario che un popolo umili e inghiotta un altro, che l’intercomprensione fra le creature non è un sogno fantastico ma un fenomeno perfettamente naturale”.**

Zamenhof prosegue dicendo:

**°Nel nostro convegno non esistono nazioni forti e deboli, privilegiate e non privilegiate, nessuno si umilia, nessuno si sente inferiore; noi tutti stiamo su un fondamento neutrale, noi tutti abbiamo gli stessi identici diritti; noi tutti ci sentiamo membri di una sola nazione, membri di una sola famiglia...**

## L’Umanità

Nel progetto di Zamenhof, il fondamento linguistico universale è allora strettamente connesso ad un aspetto spirituale e morale valido per l’intera umanità.

Zamenhof chiama l’umanità HOMARO, l’insieme di tutti gli uomini.

Lo Homaranismo si pone allora come fine un’uma-

nità pura e un’assoluta giustizia e uguaglianza fra le genti. Lo Homaranismo è un insegnamento che, non strappando l’uomo alla sua Patria naturale né alla sua lingua, né al suo mondo religioso, gli dà la possibilità di evitare qualsiasi tipo di falsità e di contraddizione e gli permette di comunicare con gli uomini di ogni lingua e religione su un fondamento neutrale umano.

**Francia, Boulogne sur-mer 8 della sera del 05  
Agosto 1905**



**Al Ginnasio**



**Davanti al Congresso**



**Al Boulonjo**



**Unua Libro**



**Tomba di Zamenhof**

## Le Premesse

Lo Homaranismo, basato non su condizioni politiche contingenti dell’esistenza di uno o un altro popolo, non su dogmi religiosi inventati, non su dottrine o correnti della moda del periodo, ma sul vero assoluto, di ogni luogo e di ogni tempo, è il solo ideale politico-religioso che l’umanità futura potrà avere, il solo ideale che ogni padre con la coscienza pura può tramandare ai suoi figli senza il timore che un cambiamento delle condizioni di vita strapperà quell’ideale dal loro petto e li lascerà nella vita nel mezzo di una strada senza alcun programma e appoggio spirituale, come accadde con noi con diversi ideali senza fondamento trasmessici dai nostri antenati.

Gli Homaranoj sono convinti di poggiare su un fondamento di assoluta verità, che presto o tardi dovrà vincere per quanto lungo sia il tempo in cui il mondo dovesse combatterlo; ogni sciovinismo nazionalista o religioso e ogni mira di un popolo a governare

# Universalismo: Esperanto lingua di pace

Ass. Esperanto "Giorgio Canuto" di Parma

sopra altri, in quanto basata su falsità e violenza, presto o tardi dovrà scomparire.

## Dichiarazione sull'Homaranismo

Sono un Homarano: significa che mi comporto nella vita abbracciando i principi che seguono:

### I Principi

**I:** *Mi estas. Homo? kaj la tutan Homaron mi rigardas. kiel unu familio;*

*La dividitecon de la Homaro en diversajn reciproke malamikajn gentojn. kaj gentreligiajn komunumojn. mi rigardas kiel unu el la plej grandaj malfeliĉoj? kiuj pli a? malpli frue devas malaperi kaj kies malaperon mi devas akceladi la? mia povo;*

**I: Sono un Uomo e guardo all'intera Umanità come a una famiglia; considero la divisione in essa in popolazioni diverse reciprocamente nemiche e in comunità religioso nazionali come una delle più grandi infelicità che presto o tardi deve scomparire e alla cui scomparsa devo mirare secondo le mie possibilità.**

**II:** *Mi vidas en ĉiu homo nur homon kaj mi taksas ĉiun homon nur laŭ lia persona valoro kaj agoj. Ĉian ofendadon au premadon de homo pro tio, ke li apartenas al alia gento, alia lingvo, alia religio a? alia socia klaso ol mi, mi rigardas kiel barbarecon.*

**II: Vedo in ogni uomo solo un uomo, e valuto ogni uomo solo secondo il suo valore personale e le sue azioni. Ogni offesa o pressione a un uomo per il fatto che appartiene a una popolazione, una lingua, una religione o una classe sociale diverse da me la ritengo una barbarie.**

**V:** Sono convinto che nella propria vita privata ogni uomo ha il pieno e indiscutibile diritto di parlare la lingua o dialetto che gli è più gradito, e professare la religione che maggiormente lo soddisfa, ma nel comunicare con uomini di diversa lingua o religione deve sforzarsi di utilizzare una lingua neutrale e vivere secondo un'etica e dei costumi neutrali.

Mi rendo conto che per persone appartenenti allo stesso regno e alla stessa città il ruolo di lingua

neutrale può essere ricoperto dalla lingua del regno o da quella lingua di cultura parlata dalla maggior parte degli abitanti del luogo, ma che questa deve essere considerata solo come concessione opportunistica della minoranza verso la maggioranza, non come contributo umiliante che popolazioni sottomesse devono a popolazioni governanti.

Condivido che nei luoghi in cui si scontrano popolazioni differenti è desiderabile che nelle istituzioni pubbliche sia usata una lingua neutrale-umana, o che almeno oltre ai luoghi di cultura di lingua nazionale esistano anche scuole speciali e istituzioni culturali con lingua neutrale-umana, affinché tutti quanti lo desiderino, possano attingere a una cultura ed educare i propri figli in uno spirito neutrale umano scevro da sciovinismo.

**VI:** Poiché credo che il reciproco conflitto non cesserà mai finché gli uomini non si saranno abituati a porre il nome uomo al di sopra della popolazione, e poiché il troppo impreciso termine popolo offre spesso la causa allo sciovinismo nazionalista, discussioni e abusi e spesso con odio divide fra loro i figli della stessa terra e persino della stessa etnia, per cui alla domanda, a quale popolo io mi ascriva, rispondo: Sono un *homarano*; solo quando mi si domanda nello specifico del mio regno, provincia, lingua, origine o religione, do riguardo ad esse risposte precise.

*(Citiamo solo alcuni dei principi Homaranisti e si consiglia per il loro approfondimento la lettura dei testi suggeriti alla sezione. »Bibliografia? note e fonti? dai quali è stata elaborata questa presentazione?)*

## Ma l'Esperanto esiste ancora?

L'Esperanto è sempre più vivo. Il nostro gruppo esperantista porta il nome di un famoso esperantista di Parma: Giorgio Canuto, professore e rettore dell'Università di Parma negli anni '50. Ringraziamo gli amici del Movimento della Democrazia Economica che ci hanno permesso di essere qui e di parlare di questa lingua.

La lingua esperanto ambisce, dunque, come abbiamo sentito, ad una società equa e rispettosa.

# L'Italia in una Nuova Europa

Dante Faraoni – Segretario Proutist Universal

**La Globalizzazione Economica è morta. Un nuovo panorama mondiale di conflitti, talvolta armati, sui mercati asiatici, europei, medio orientali, Africa, Sud America ha sostituito quella grande macchina progettata dall'occidente che per anni ha sfruttato lavoratori e violentato vasti territori per lo sfruttamento di materie prime. Gli scontri tra i grandi blocchi per la supremazia dei mercati sta mettendo tutti contro tutti.**

La **Cina** vuole prendere il posto degli USA, gli **USA** non vogliono cedere lo scettro e confermano l'embargo alla Cina dei semiconduttori di ultima generazione. La Cina risponde coalizzandosi con i paesi del BRICS. Il governo USA chiede alle autorità di chiudere TikTok per motivi di sicurezza. Il **Giappone** predica ragionevolezza dicendo apertamente che non vogliono conflitti armati nel sud est asiatico ma nessuno lo ascolta. L'**India**

ed il **Brasile** vogliono crescere reclamando un ruolo importante nell'economia mondiale. Intanto la **Russia** continua a fare la guerra rivendicando la sua fetta di mercato globale. E la vecchia **Europa**? Tutti la tirano per la gonnella chiedendole *»stai.con.me«* ma per non fare torti a nessuno promette di stare con tutti! Fortunatamente la prostituzione nel mercato globale è vietata! Gli USA hanno chiesto un matrimonio ma visto le circostanze non è molto conveniente. Le elezioni per il Parlamento UE appena concluse non hanno cambiato molto le leadership anche se la **destra**

**estrema** spinge alle porte dell'Unione. L'Europa non solo si deve confrontare con la crisi globale ma anche con la ricerca di una nuova identità necessaria ad affrontare il futuro. **Il pericolo che incombe sulla UE sono i nazionalismi** di cui è ben consapevole l'attuale maggioranza politica nel Parlamento Europeo che non vuole trovarsi in una situazione di conflitto interno come successo tra le due guerre mondiali. **La povertà e le disuguaglianze** già piaghe nel continente, sono aumentate con l'inflazione che ha colpito tutti i Paesi. La globalizzazione economica, basata sui vecchi valori del Capitalismo per troppo tempo ha messo davanti alle esigenze socio economiche dell'intera popolazione, gli interessi ed i profitti di pochi **super ricchi** contribuendo all'aumento del disagio sociale e della povertà. Inoltre gli Stati dell'Unione non possono continuare ad aumentare il debito

per sostenere gli interessi dei grandi potentati economico finanziari che operano e lucrano a livello globale. L'Europa non si può più permettere che l'avidità demoniaca intrinseca di banche e multinazionali mettano a repentaglio la vita e la dignità della gente comune.

**COSTRUIRE LA NUOVA EUROPA**

UNA NUOVA IDENTITA' PER GLI STATI DELL'UNIONE

- ❖ **Unità Socio Economiche Autosufficienti**
- ❖ **Garantire autosufficienza per energia e materie prime**
- ❖ **Aumentare il potere d'acquisto dell'intera popolazione!**
- ❖ **Creare lavoro, lavoro, lavoro!**

## UN CODICE EUROPEO PENALE E CIVILE CONDIVISO

Parliamo tanto di Unione Europea ma poi siamo distanti sulle forme fondamentali che creano una vera unione. Credo che pochi ricordano gli scandali del "Qatar Gate", "Marocco Gate", e la scoperta che l'Unione è completamente in balia delle lobby economiche mondiali. Oppure Ilaria Salis che compare incatenata nelle aule giudiziarie ungheresi, paese

# L'Italia in una Nuova Europa

Dante Faraoni – Segretario Proutist Universal

dell'Unione. Oppure in Italia la prescrizione e le continue riforme della giustizia che invece di *»Garantire. Giustizia«* hanno aggiustato i processi a favore di politici e mafiosi. *Di fronte a questa situazione quando la legge non è uguale per tutti? È evidente che la fiducia dei cittadini europei cala;* Il Diritto Europeo deve provvedere a munirsi di un **Codice Penale e Civile unico per tutti gli Stati dell'Unione** dove la legge è applicata in maniera uniforme con strumenti giuridici in grado di tutelare tutti i cittadini. La politica italiana non riuscirà mai a fare una vera riforma anche perché, quando succede, ci pensa il ministro successivo a cancellarla. Con un Codice uniformato nessuna nazione potrà esimersi di rispettare doveri ed i diritti. La Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) e la Corte Europea dei Diritti Umani (CEDU) dovrebbe diventare un unico organismo in grado di concepire un unico **Codice** applicabile e accettato da tutti gli Stati. Solo così potremo avere un sistema giudiziario in grado di avere come priorità la salvaguardia dei diritti in ambito materiale, mentale e spirituale. **Rafforzare le basi dei valori morali basati sui principi umani e neo umanistici universali aumenterà la credibilità dell'Unione nei confronti dei suoi cittadini.** Questo nuovo Codice sarà uno strumento valido per affrontare malgoverno e malaffare sempre più crescenti.

## GARANTIRE IL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE; COMBATTERE I MONOPOLI DELLA COMUNICAZIONE

Altri valori cardine che vanno ristabiliti in Europa sono: *la libertà di opinione e di espressione nonché la salvaguardia delle differenze culturali e linguistiche.* Oggi queste libertà sono gravemente violate dai monopoli della comunicazione in mano a poche **multinazionali** che non sono neanche di origine europea. Il 70% dell'opinione dei cittadini europei è generata dai social: *Google? Facebook? Instagram? Tiktok, pochi altri,* che creano mode e opinioni soltanto a fine di lucro attraverso la raccolta di spazi pubblicitari. La cultura variegata dei popoli della "Vecchia Europa" si è uniformata in linguaggi che hanno come fine l'acquisto e la vendita di merci e servizi. Assistiamo ad un fenomeno di **pseudo cultura** governato da Americani e Cinesi che si contendono il controllo ed il condizionamento delle menti dei nostri giovani, delle nostre donne, dell'intera popolazione per incrementare i loro affari. *Il capitalismo contemporaneo si è evoluto perpetrando forme di sfruttamento psico-economico che mirano alla cancellazione dell'identità. so-*

*cio.culturale.di.interi.popoli;*

Oggi in politica non vince la democrazia ma chi ha più soldi da investire. Politici come Giorgia Meloni sono diventati *»influencer«* investendo fortune sui Social... e non è la sola. È necessario creare delle regole che tolgano il monopolio ai *»padroni dell'informazione«*; Ciò potrà essere realizzato attraverso l'applicazione di tre regole a livello comunitario:

**A.** Limitare la **raccolta pubblicitaria** e le **inserzioni a pagamento**.

**B.** Istituire delle regole di **par condicio** sugli interventi della politica e di chi la rappresenta.

**C.** Creare il **pluralismo dell'informazione** attraverso la realizzazione di una piattaforma digitale Europea nella forma dei Social attuali, gestita da un **organismo indipendente** designato dalla UE. Una sorta di *»Social europeo«* che faccia concorrenza nei linguaggi, nei temi, nella cultura ai *»Social yankee«*. Su questa forma mentis, visto la possibilità di raccolta pubblicitaria, si creeranno altri canali social privati che aumenteranno la scelta del pubblico. Se la UE vuole sopprimere i monopoli, come dice nelle sue direttive, deve innescare meccanismi di concorrenza qualificata.

Senza queste basi non sarà possibile creare nuovi rapporti di collaborazione e di sviluppo all'interno della UE. *Stanno svuotando le tasche degli europei. Soprattutto stanno svuotando le menti dei Popoli dell'Unione.* In queste condizioni nessun cambiamento è possibile. *La povertà culturale è nemica del cambiamento.*

## ALTERNATIVA NECESSARIA

A livello economico, **se in Europa si vuole mantenere l'unità, favorendo gli interessi di tutti i suoi aderenti, è necessario iniziare a risolvere i problemi del suo mercato interno.** Non è ragionevole chiudere i mercati globali ma creare un'alternativa che salvaguardi diritti e necessità economiche dei lavoratori e della popolazione è urgente. Non possiamo avere rapporti economici o importare merci da mercati che ci fanno **concorrenza non rispettando i diritti dei lavoratori e le regole di salvaguardia ambientale** necessarie per contenere i cambiamenti climatici. La competizione con questi Paesi è impossibile con la conseguenza che, oltre a contribuire allo sfruttamen-

# L'Italia in una Nuova Europa

Dante Faraoni – Segretario Proutist Universal

to dei lavoratori dei Paesi esportatori, sottoponiamo i nostri lavoratori al ricatto delle aziende che richiedono la riduzione salariale. Pensare di continuare a produrre merci e servizi fuori dall'Unione quando possiamo farlo con maggiori professionalità e qualità a casa nostra, lo abbiamo visto, **è un suicidio collettivo!** L'aumento della disoccupazione e del precariato, l'erosione del potere d'acquisto nonché l'aumento dei sussidi governativi sono il prodotto della Globalizzazione che pesa soprattutto sulle nuove generazioni.

È vitale che in tutta Europa si mettano in moto i meccanismi necessari per stabilire i principi della Democrazia Economica.

- **Diritto. ad. avere. una. condizione. economica. dignitosa.**
- **Diritto. a. migliorare. la. propria. condizione. economica.**
- **Diritto. a. controllare. direttamente. i. mezzi. di. produzione.**
- **Diritto. all'autosufficienza. economica. nel. territorio. in. cui. si. vive**

## AUTOSUFFICIENZA ECONOMICA DI OGNI SINGOLO PAESE UE

Per acquisire questi diritti è necessario che ogni Paese faccia il suo percorso nazionale. **Ogni Stato dell'Unione dovrebbe essere concepito come Unità Socio Economica Autosufficiente.** Per raggiungere l'autosufficienza è necessario che ogni Unità sia in grado di garantirsi **l'autonomia energetica** auto producendo in loco le fonti necessarie per il fabbisogno interno. Tutte le Unità Socio Economiche dovrebbero diventare **autosufficienti anche nella produzione di materie prime**, se non estraendole, attraverso dei processi industriali di riciclo, oppure usando la ricerca e la tecnologia per creare nuovi materiali. Inoltre è necessario che né l'energia né le materie prime siano nel cosiddetto *«libero mercato»* alla mercé di speculazioni finanziarie causa di instabilità dei prezzi alla produzione ed al consumo. Basta favorire i profitti miliardi a pochi privati causa di inflazione. **La nazionalizzazione di materie prime ed energia** è necessaria per mantenere i prezzi di mercato contenuti indirizzando le Società Pubbliche che le controllano ad un **regime bilanciato di “né perdite né profitti”**. Se gli Stati diventeranno autosufficienti in questi settori primari potranno garantire: occupazione, salari adeguati e maggiori entrate tributarie per coprire pensio-

ni, istruzione, sanità, altro). Perché produrre moduli fotovoltaici e pale eoliche in Cina se potremo farlo in Europa? Il mantra dell'Europa deve diventare: **Aumentare. il. potere. d'acquisto. dell'intera. popolazione. Creare. lavoro? lavoro? lavoro?**

Potrebbe sorgere la questione di quegli Stati che avranno problemi a realizzare tali obiettivi o che sono indietro nei processi di socializzazione dell'economia. Il sistema della *competitività globale* anche tra Paesi Europei è un meccanismo produttivo e commerciale vecchio che crea destabilizzazione finanziaria, indebitamento pubblico e privato. L'Europa non può continuare a giustificare, in nome della competitività, quelle vergognose azioni di sciacallaggio che abbiamo visto dopo il **“default greco”**. Lì è stato permesso a finanziari, multinazionali tedesche e francesi, altri, in nome del rigore economico, di fare shopping a man bassa acquistando banche, aeroporti, compagnie di servizio pubblico e privato, perfino monumenti storici in un paese economicamente poco sviluppato come la Grecia.

## COOPERAZIONE COORDINATA TRA GLI STATI

L'Europa deve privilegiare gli scambi commerciali all'interno dei suoi confini attraverso un patto di eventuali aiuti reciproci basati sulle regole della **cooperazione coordinata**. Non avremo una nuova Europa se la via all'autosufficienza economica non sarà accompagnata da un progetto di trasformazione strutturale della macchina economica. La cooperazione economica tra gli Stati permetterà di instaurare dei rapporti di aiuto mutualistico e resiliente dove nessuno sarà lasciato indietro. Ai burocrati di Bruxelles va fatto un unico appello: **No. alla. cooperazione. subordinata. basata. sul. profitto. unilaterale.** Se c'è veramente la volontà d'incrementare i sentimenti di unità tra i popoli, l'Europa cambi il valore della competitività con i valori universali della Cooperazione Coordinata.

Che si imbrocchi definitivamente la via alla solidarietà e si abbandonino i valori predatori della competitività globale causa delle attuali guerre nel Mondo. In Europa sono nati Comunismo e Capitalismo. Il comunismo è morto a causa della disumanità che lo ha contraddistinto. Se realizzeremo in ogni Paese UE Movimenti popolari ispirati alla Democrazia Economica sarà la morte del vecchio e malato capitalismo. Apriamo la strada al Futuro.



**Albino Bordieri**

Consigliere IRP

Cari lettori, Gent.me lettrici, ci presentiamo.

Siamo un gruppo di persone che hanno adottato come linea guida, per la costruzione di una nuova società, una filosofia di vita e una filosofia sociale fondata su alcune semplici idee e valori:

1. il Neo-Umanesimo che espande il raggio di azione dell'Umanesimo Generale, ad abbracciare gli interessi della flora, della fauna e dell'ambiente inanimato. Ciò ci consente di aderire ai valori dell'Uguaglianza Sociale che porta inevitabilmente all'unità sociale.
2. La filosofia socio-economica definita PROUT (da Teoria della Utilizzazione PROgressiva). Una teoria economica che risolve i problemi lasciati insoluti dalle presenti teorie economiche. PROUT come approccio fondamentale mira a "Garantire le necessità di base a tutti gli esseri umani", attraverso un lavoro o una rendita per chi non può lavorare. In una struttura economico-produttiva basata su tre capisaldi: industrie pubbliche, cooperative, spina dorsale dell'intera economia e aziende private che non si occupano dei beni di prima necessità.
3. Autosufficienza economica per ogni paese, che garantirebbe le minime necessità e la massima occupazione, ciò che tutti vorremmo.

Vi auguriamo buona lettura

*Albino Bordieri*



## Il NeoUmanista

Notiziario informativo per i soci IRP

La Redazione: *Franco Bressanin, Tarcisio Bonotto, Albino Bordieri, Claudio Bricchi, Mara Grandinetti, Ratna Sarkar, Massimo Capriuolo, Dante Faraoni, Leonello Macchiavelli.*

### Presso la Sede:

Cangelasio Costa, 99 – Salsomaggiore Terme (PR).

Inviare commenti o richiesta info a:

[mdecontatti@gmail.com](mailto:mdecontatti@gmail.com) - [ricercaprouit@gmail.com](mailto:ricercaprouit@gmail.com)

© IRP-Riproduzione citando la fonte.

## Istituto di Ricerca PROUT-aps

Cangelasio Costa 99 - 43039 Salsomaggiore Terme  
Cell: 329.9844068

Web: [www.irprout.it](http://www.irprout.it)

e-mail: [ricercaprouit@gmail.com](mailto:ricercaprouit@gmail.com)

Codice Fiscale: 91041990341 -

[Fai una donazione a IRP.](#)



## MDE

I CIRCOLI del Movimento  
Democrazia Economica

**Crea un Circolo MDE nel tuo Comune**

E inizia a organizzare *Seminari di Studio*, di battiti sul temi locali di natura sociale, economico-culturale e Ambientale. Per lo sviluppo della tua Zona.

**Iscriviti a MDE** - [modulo di iscrizione](#)



## Progetti

La raccolta dell'acqua piovana, dove cade, in laghetti e invasi, è fondamentale per l'agricoltura e l'approvvigionamento alimentare... E dobbiamo attuarla in maniera decentrata sul territorio. Vieni a trovarci a Salsomaggiore Terme.

